

## QUINTA DOMENICA DI AVVENTO

Liturgia ambrosiana  
Is 11, 1-10; Ebr 7,14-17.22.25; Gv 1, 19-27...

### IL PRECURSORE

#### Omelia

Questa quinta domenica ha come mediatore all'attesa dell'Avvento il Precursore, Giovanni Battista (da ora GB). Ognuno di noi, trovandosi in un ambiente cristiano, ha avuto nella vita un GB, una persona che ci ha indicato il Signore, che ci ha condotto a Lui. In questa domenica possiamo estrarre dai nostri ricordi l'immagine di questa persona, forse nota, forse sconosciuta (catechista, parroco, pellegrino, nonna, papà...) che ti ha avviato al cammino di fede. La liturgia di oggi ci aiuta a farne memoria per poter ritrovare tracce positive del nostro cammino umano, forse anche pezzi smarriti di noi stessi. Per riprendere un cammino interrotto o per poter procedere più spediti in quello che già facciamo.

E' utile riconoscere cosa è successo o cosa sta succedendo a quanti non abbiamo perso di vista le indicazioni del nostro precursore. Ci dà dei suggerimenti Isaia nella prima Lettura: grazie a lui, che probabilmente è spuntato nella nostra vita come "un germoglio da un tronco inaridito", prima o poi abbiamo potuto godere di uno spirito di sapienza che ha ridato sapore alla nostra vita. Uno spirito di intelletto che ci ha fatto rileggere diversamente dal solito tanti eventi ritrovandovi le orme del Signore. Uno spirito di discernimento che ora ci fa prendere decisioni più rispondenti alla fede, alla speranza e alla carità. Anche uno spirito di forza per poter eseguire quanto sappiamo che è buono. Infine uno spirito di pietà, che ci mette in dialogo col Signore, innesta "la verticale" e ci fa pregare. Quanti cerchiamo di non perdere i riferimenti cui siamo stati indirizzati dal nostro GB notiamo in noi un importante cambiamento: mentre prima, nei nostri rapporti con gli altri ci sentivamo buoni, agnelli, e gli altri erano lupi rapaci, ora invece sappiamo di essere noi i lupi, e gli agnelli sono gli altri. Questa cosa si chiama "conversione": che ti accorgi che sbagli, che hai bisogno di cambiare comportamento, che hai bisogno di esser perdonato.

Vedete, la memoria del nostro GB iniziale, o dei nostri GB successivi, ridesta in noi il desiderio di senso, lo stupore di vivere, la curiosità di indagare una storia che avanza. Ci mette nella attesa di "cieli e terra nuovi", di orizzonti più ampi di quelli angusti delle nostre abitudini. La memoria del nostro precursore ci introduce nell'Avvento, se non ci siamo ancora entrati. Avvento che "non è solo un tempo per prepararsi al Natale. E' piuttosto un tempo per tener viva la speranza del ritorno glorioso del Figlio dell'uomo. In questa speranza si rivela il senso della storia, la vittoria del bene sul male, la fede che attraversa la tribolazione e le persecuzioni" (Mons. M. Delpini).

La prima modalità di venuta del Signore è costituito dai fatti. I fatti più semplici e usuali della nostra vita familiare e ecclesiale. Come quello di Oggi abbiamo con noi dei ragazzi che ricevono la Prima Comunione. Noi tutti oggi siamo loro precursori, loro GB, loro testimoni. Il testimone è una persona che ha una conoscenza diretta di un fatto o di qualcuno. E' uno che prova, con le parole e la vita, di avere fatto un incontro che ha portato a cambiare la propria esistenza. C'è "un corso" da precursore? Che io possa fare con zoom o con Jitsi? No, perché il corso te lo fa la vita stessa: la responsabilità dei figli, le fasi della loro crescita, le scelte da fare con loro! Il corso non è una cosa triste. Metti la giornata di oggi: con le Prime Comunione, noi tutti siamo testimoni per questi figli, come i testimoni alle nozze.

Testimoniato loro che siamo chiamati alla vita comune (alla comunione), a vivere per gli altri; donando la vita, non tenendosela. Testimoniato loro che siamo chiamati alla vita con Dio nella comunità cristiana: abbiamo visto tra i doni quello della pietà? Chiamati a parlare con Dio con la preghiera. Quando recitiamo il Padre Nostro, l'Ave Maria, il Ti Adoro del mattino e della sera, quando recitiamo l'Eterno riposo per i nostri cari che sono in Cielo.

Riconosciamo oggi che il discorso del precursore non è solo impegnativo, è anche gioioso: questi piccoli sono dei testimoni, dei GB per noi. ci riportano alla infanzia spirituale, alla semplicità. Guardiamoli: ci richiamano al fatto che tutti siamo figli, che dobbiamo crescere, chiedere, farci prendere per mano, fidarci, imparare. Che tutti abbiamo bisogno di un papà, di una mamma.

Riportati al giorno della nostra Prima Comunione, possiamo riprenderci lo stupore della vita, la meraviglia, la curiosità. Possiamo ricominciare a pregare ed essere figli. Questi bambini ci comunicano tutti i sentimenti provati un giorno dall'incontro col nostro precursore. E notiamo bene, sono gli stessi sentimenti dell'Avvento. Riprendiamoli! E siamo contenti!